

Chi arriva alla Chiocciola può scegliere tra un fine settimana scopri ambiente e soggiorni di una settimana e oltre con pasti tipici tra i quali ottimi risotti

Alla Chiocciola si può essere sistemati in modi diversi e a spazio per i campeggiatori in tenda ma ci sono anche bungalow in legno e in muratura

Cerca "La Chiocciola"...

A 800 metri, sull'Appennino modenese, c'è un accogliente centro per agrituristi e amanti della natura. Oggi e domani "la festa del bosco e degli gnomi" con escursioni e animazione. Ma per tutto l'anno è possibile prenotare per week end distensivi e istruttive gite scolastiche.

• Marco Sacchetti

Una fogliolina di salvia o menta da strosciare tra le mani per annusarne intatto gli odori: una passeggiata tra muschi e piante grasse, tra castagni e maggiociondoli, magari assaggiando una mela "biologica", frutta che non ha avuto bisogno della chimica per combattere i suoi parassiti. E ancora l'osservazione delle rocce e - su tabelle e grafici - degli sconvolgimenti geologici dell'era Triassica, la bellezza del segreto del successo? Un piccolo ecosistema intatto

Insomma, cose semplici, curiosità e grande rispetto dell'ambiente per l'escursionista alla ricerca della natura "amica ritrovata". Una ricetta essenziale ma vincente quella proposta dagli animatori del centro La Chiocciola di Maserno, salubre frazione dell'appennino modenese a 800 metri d'altitudine sulla vallata del fiume Panaro, equidistante dalla Toscana e dai principali comuni della pianura Padana pagando il piccolo pedaggio di un'oretta abbondante di macchina. Dall'inizio degli anni 80, quando prese corpo la battaglia ecologista, gli esperimenti nel campo dell'agriturismo si sono infittiti fino a diventare un business, con tutto quello che ne poteva conseguire in termini di superficialità e incompetenza. La Chiocciola fa invece parte del novero delle piacevoli ec-

cezioni. Il segreto? Un piccolo ecosistema intatto conservato applicando negli anni le leggi della biologia (una pazienza sconosciuta agli affaristi dell'ultima ora) e un progetto imprenditoriale che più che sui prezzi conta sulla varietà delle proposte e sulla capacità di interessare pubblici diversi. Oltre all'abilità nel far coesistere campeggio e foresteria, escursioni e serate in discoteca, la quiete delle montagne e l'allegro schiamazzo della birreria-pub sistemata nella palazzina della reception.

La Chiocciola è soprattutto Ottavio Mazzanti, la mente dell'iniziativa, un ambientalista modenese con il "viziato" della pubblicistica specializzata che appena può non disdegna capatine in Patagonia o escursioni fino ai campi base delle vette himalayane del Nepal, come accompagnatore di spedizioni alpinistiche. Una passione per la montagna che dura da vent'anni e che si

concretizza quasi all'insegna del binomio divertimento e didattica. "Sulla natura si può intervenire ma bisogna conoscerla e rispettarla", dice il Piero Angela dell'Appennino. "Prendiamo ad esempio i terrazzamenti L'uomo sposta con mezzi meccanici ingenti quantità di terra, sconvolge i ritmi vitali dell'ambiente per piegarli alle sue esigenze

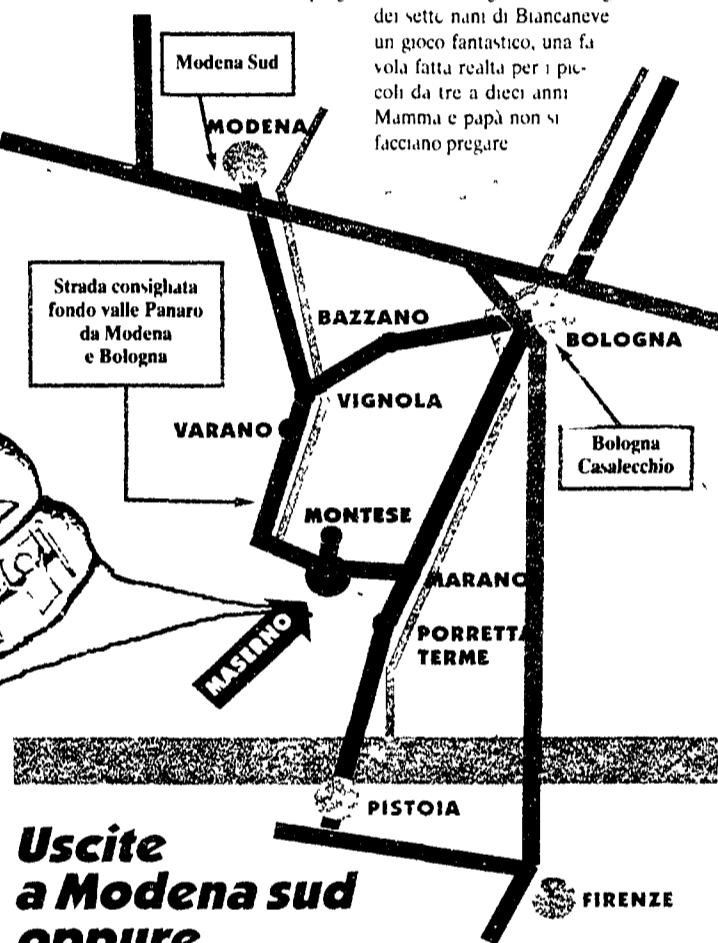
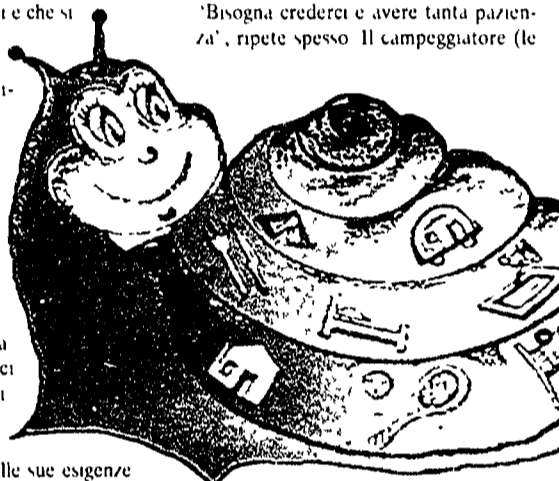
di produttività. C'è troppa fretta, si vuole il tutto subito". Anche qui ho fatti i terrazzamenti diventerà un anfiteatro per rumori e spettacoli all'aperto. E sai come li abbiamo costruiti? Accatastando alla rinfusa materiale. Di qualsiasi tipo: detriti, rottami, terra. Puoi buttare anche la tua mela. Il rialzo verrà naturale con la decomposizione, e il tempo permetterà una buona integrazione con il terreno. Così non ci sono pericoli di smottamento".

In ogni passaggio della visita guidata Mazzanti da pratica dimostrazione del suo credo nei meccanismi dell'evoluzione naturale di ogni intervento umano. C'è l'"orto degli odori" con mille specie profumatisime: la mini-serra per le piante che crescono solo all'ombra, le zone "colorate", dove, a seconda dei casi, predomina la flora rossa, bianca o gialla. Tutto piantato in modo biologico, senza forzare i tempi di fioritura con prodotti chimici. "Bisogna crederci e avere tanta pazienza", ripete spesso il campeggiatore (le

targhe vanno da Ferrara a Monaco di Baviera) si trova in una sorta di piccolo supermercato ecologico, dove niente è in vendita e tutto o quasi è catalogato con piccole didascalie esplicative. Una semplicità di esposizione che tiene conto delle incolpevoli ignoranze del cittadino che non offre nulla di spettacolare ma richiede una curiosità umile, disposta ad andare in profondità, fino a osservare col microscopio la miriade di forme vitali che si trovano sulla corteccia di un albero.

Con tanta carne al fuoco difficile rimanere indifferenti: chi arriva al camping

può scegliere tra week end "scopriambiente" e soggiorni di una settimana e oltre, sempre con la gradita sorpresa di pasti tipici a base tra l'altro di risotti ai funghi o alla malva e polenta con selvaggina. Un'attenzione particolare è dedicata ai bambini. Durante l'anno vengono accolte scolaresche da tutto il Centro-nord d'Italia per soggiorni mirati all'apprendimento delle scienze, mentre per chi si spingerà oggi o domani fino al centro di Maserno e in programma "La festa del bosco e degli gnomi", con escursioni e animazione. Natura, trekking e la mitologia dei sette nani di Biancaneve: un gioco fantastico, una favola fatta realtà per i piccoli da tre a dieci anni. Mamma e papà non si facciano pregare.



Ventitré itinerari di scoperta ambientale

"Parchi per stupire, parchi per capire" è lo slogan adottato da quelli de "La Chiocciola". Le visite e le escursioni nel parco hanno la loro spina dorsale in ben 23 "Itinerari di scoperta ambientale", che vanno dalla posizione (in latitudine e longitudine) del camping rispetto al globo alle specie di uccelli che nidificano nei boschi circostanti, passando per una breve trattazione delle epoche geologiche che si sono succedute fino alla nascita degli Appennini. Ecco in sintesi alcuni "Itinerari".

1. Dove siamo? All'incrocio tra il meridiano a 10 gradi, 50 primi e 0,1 secondi e il parallelo a 44 gradi, 15 primi e 0 secondi nell'emisfero nord del pianeta.

2. Rocce dell'Appennino. Varie ghiaie, sabbie e argille dall'olocene al cretaceo.

3. Vulcani sottomarini. Con schemi semplici la sequenza "al rallentatore" di un'eruzione sottomarina.

4 e 5. Il prato e gli animali del prato. Dal latte di gallina al dente di leone, dalla

mantide religiosa all'arvicola campestre, un piccolo roditore che raggiunge i 13 centimetri preda preferita di gufi e serpenti.

11. Cosa c'è sotto (terra)? Minuziosa descrizione di piccoli predatori simili a scarafaggi, l'acaro, il carabo, l'oniscus.

12 e 13. Il bosco e le sue piante. L'insolita suddivisione tra strato dominante (faggio, quercia ecc.) e dominato (olmo, acero). Flora principale, ciliegio selvatico e maggiociondolo.

14. Gli arbusti. Da non confondere con le piante. I più comuni sanguinello e rosa canina.

15. I fiori del bosco. Primula, ciclamino, viola, bucanave e il curiosissimo "Noli me tangere" (dal latino "Non mi toccare"), così detto perché al minimo tatto le capsule che contengono i semi esplodono, scagliandoli lontano.

16. Come nasce una valle. Otto disegni, dall'avvicinamento e la collisione tra due blocchi continentali al loro

allontanamento successivo con una nuova frattura e la conseguente depressione.

17. La vita in un tronco. Al microscopio un mondo sconosciuto e affascinante di funghi e muffe, formiche, molluschi e larve d'insetti.

18. I laghetti appenninici. Nascita e consolidamento di quelli di origine glaciale, carsica e tettonica o formati temporaneamente da frane.

19. Le piante dei luoghi umidi. Nannutaro, pinguicola, erioforo e il bianchissimo morso di rana.

20. Animali dell'acqua. Raganella, libellula, biscia d'acqua e salamandra.

21. Gli uccelli. Gazza, ghiandaia, poiana e codibugnolo.

22. Gli uccelli del bosco. Ballerina, picchio verde e pettirosso.

23. Tracce del passato. In alcune rocce esposte presso La Chiocciola si trovano impronte che vanno dal trilobite all'uovo di dinosauro.

• Ma Sa

Uscite a Modena sud oppure...

Il centro "La Chiocciola" sorge a Maserno di Montese, nel territorio appenninico che appartiene alla provincia di Modena. Da Nord-ovest lo si può raggiungere o dall'autostrada del Brennero (uscita Modena sud, poi ancora 58 chilometri) o da Nord-est dall'A13 Padova-Venezia (uscita Bologna Casalecchio, e altri 62 chilometri) seguendo in entrambi i casi la direzione per l'abitato di Marano e la strada fondovalle del fiume Panaro. Da sud invece uscendo dall'autostrada del Sole a Firenze e prendendo per Pistoia-Porretta Terme attraverso 85 chilometri di strada. In ogni caso il centro è indicato parecchi chilometri prima dell'arrivo da una minuziosa segnaletica di colore giallo.

Le soluzioni prospettate per il soggiorno sono molteplici. I week-end "scopriambiente" (dal mattino del sabato al pomeriggio della domenica) in camera doppia, pensione completa e accompa-

gnato-costano 110.000 lire. Il supplemento per camera singola è di 15.000 lire, ma fino al 18 dicembre il pernottamento del venerdì o della domenica è in omaggio. Si può salire a Maserno anche solo per un pranzo tipico, con un prezzo variabile tra le 17.000 e le 30.000 lire. Chi invece ha intenzione di passare un periodo di ferie con la propria roulotte può scegliere tra i cinque giorni (200.000 lire) e i sette giorni (275.000 lire), con sconti del 10 per cento per chi soggiorna tra il 2 novembre e il 19 dicembre e il 4 gennaio e il 27 marzo. Per le scolaresche si va dalle 9.000 lire di un unico giorno (con struttura e accompagnatore a disposizione) alle 125.000 dei tre giorni, con possibilità di concordare permanenze di una settimana.

Per prenotare e per ogni altra informazione sulle modalità di campeggio La Chiocciola risponde allo 059-980065 (fax 059-980025).

• Ma Sa